



## Fidenza Incontro alla Socogas I leader di mercato: «Produzione di bio-gpl, prototipo nel 2024»



### Industriali

Nella foto di gruppo Andrea Arzà, Marco Roggerone, Matteo Cimenti e Silvia Migliorini (Assoliquidi), Francesco Franchi (GLGE), Patrizia Zucchi (Socogas), Davide Cavagna (Cavagna Group), Beatrice Niccolai (Gruppo Beyfin Spa), Christos Christofides (Veroniki Holding/ButanGas), Umberto Riso (AGN Energia), Paolo De Angelis (Ultragas), Kimball Chen di BioLpg LLC e i loro staff.

» «Il primo prototipo di impianto per la produzione di bio-gpl attivo entro il 2024, per dare impulso alla transizione energetica». È questo l'obiettivo che emerge dall'incontro che i principali player del settore hanno organizzato a Fidenza.

A fare gli onori di casa Patrizia Zucchi, presidente e amministratore delegato del gruppo Socogas e membro del cda di Green Lg Energy GLGE, la joint venture italiana di ricerca e sviluppo del biocarburante. «Il bio-gpl - dice Zucchi - è il carburante del futuro perché totalmente Green e, a differenza di altri combustibili verdi, è già in una fase avanzata di ricerca e sperimentazione. Il miglior alleato per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni come emerso anche nel recente G7 per il Clima, l'Energia e l'Ambiente che si è chiuso a Sapporo, in Giappone».

All'incontro per fare il punto sulla ricerca e le prospettive del biocarburante hanno partecipato i vertici dell'associazione di categoria Assogasliquidi, con il presidente Andrea Arzà, i vicepresidenti Marco Roggerone e Matteo Cimenti e il direttore Silvia Migliorini e per Green Lg Energy (GLGE) erano presenti Francesco Franchi, presidente, e i vertici delle società leader del settore che insieme a Socogas hanno dato vita, nel luglio scorso, alla joint venture strategica (GLGE). C'erano Davide Cava-

gna, ad di Cavagna Group, Beatrice Niccolai, ad del gruppo Beyfin Spa, Christos Christofides, direttore generale di Veroniki Holding/ButanGas, Umberto Riso, presidente di Agn Energia. Era presente anche Paolo De Angelis, direttore generale di Ultragas C.M. Spa, società entrata recentemente come socia in GLGE. All'incontro ha preso parte anche Kimball Chen, presidente del colosso americano BioLpg LLC, ex presidente della World LPG Association e presidente di Global Lpg Partnership, Ong sostenuta dall'Onu e dall'Ue che collabora con i Paesi in via di sviluppo, consulente senior di governi e organizzazioni internazionali.

La tecnologia Cool Lpg, oggetto della sperimentazione, consente di recuperare il biogas derivante da discariche, impianti agricoli, impianti di trattamento delle acque reflue e rifiuti urbani, convertendolo in bio-gpl, rinnovabile al 100% per il trasporto, il riscaldamento, l'industria. Il processo Cool LPG assicura la totale compatibilità con l'infrastruttura GPL globale già esistente, riducendo al contempo le emissioni inquinanti per avanzare nella transizione verde.

Una nota di colore: l'incontro è stato anche l'occasione conviviale per uno show cooking del presidente di Assogasliquidi Andrea Arzà, che ha cucinato personalmente per il pranzo con cui si è concluso l'appuntamento.